

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2014/15

RAV Scuola - TVRH06000P

IPSSAR BELTRAME

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
TVRH06000P	Basso
Professionale	Medio Alto
TVRH06000P	
II A	Basso
II B	Medio - Basso
II C	Basso
II D	Medio - Basso
II E	Medio - Basso
II F	Basso
II G	Medio - Basso
II H	Medio - Basso

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	VENETO (%)	Nord est (%)	ITALIA (%)
TVRH06000P	1.1	0.4	0.3	0.5

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli studenti del nostro Istituto provengono da un contesto socio-economico territoriale eterogeneo, e presentano situazioni familiari e bisogni culturali diversificati. Gli alunni iscritti nel 2013 erano circa 1.100, provenienti da un bacino molto ampio che supera la provincia di Treviso espandendosi fino alle province di Belluno, verso nord e, in Friuli Venezia Giulia, alla provincia di Pordenone. Il processo di espansione e diversificazione economica del territorio negli ultimi anni ha determinato un flusso in entrata di lavoratori extracomunitari. L'indice ESCS (indice di background socio-economico-culturale) è basso, ma presenta variabilità fra basso e medio. L'incidenza degli studenti stranieri è circa del 10%. La piramide delle età della popolazione straniera di Vittorio Veneto è tendenzialmente triangolare sotto i 20 anni, con base allargata, mentre quella della popolazione residente totale, sotto i 30 anni si presenta invece tendenzialmente rettangolare; questo significa che ci sono in proporzione più giovani stranieri, e che dovremo aspettarci un leggero incremento delle iscrizioni di studenti extracomunitari.	Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti si attesta su un livello basso, con una percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati maggiore di 0,7% rispetto alla media regionale e di 0,8% rispetto a quella del nord-est. La percentuale di incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana si attesta sul 10% (101 alunni stranieri iscritti nell.a.s. 2013-14). Gli stranieri residenti a Vittorio Veneto al 1° gennaio 2014 erano 2.894, e rappresentavano il 10,1% della popolazione residente. La proporzione di stranieri presente nell'Istituto è allineata quindi a quella della cittadina, leggermente inferiore a quella della provincia di Treviso (11,4%) e sovrapponibile a quella della regione Veneto (10,4%). Nella popolazione straniera di Vittorio Veneto la provenienza più frequente è la Repubblica di Macedonia (circa il 15,7%), seguono la Ucraina, Romania, Albania ed il Marocco (circa 12-13%).

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
--	--

L'economia del territorio, accanto alla tradizionale struttura di base a prevalenza agricola, ha sviluppato diverse realtà di piccola e media industria e numerose attività commerciali ed artigianali, anche ad alta specializzazione, e negli ultimi anni si è dinamicamente sviluppato il settore dei servizi e del terziario: la grande distribuzione e i servizi socio sanitari. Da alcuni anni si registra un consistente afflusso di immigrati stranieri attratti dallo sviluppo e dall'eterogeneità delle attività economiche che si è stabilizzato negli ultimi quattro anni. Il background socioeconomico dell'utenza è prevalentemente operaio, impiegatizio e di borghesia delle professioni. Il livello economico è medio. Le linee di comunicazione, ferroviaria e autostradale, si sviluppano essenzialmente in direzione Sud-Nord, verso Venezia da una parte e Belluno dall'altra. Il territorio offre un polo scolastico con un'ampia e completa offerta formativa, oltre ai servizi di trasporti pubblici e privati, anche servizi socio-sanitari (Consultorio familiare, servizio età evolutiva, servizi sociali del Comune, centri privati diagnostici e terapeutici); attività di volontariato, una Biblioteca comunale in rete provinciale, un teatro, sala cinematografica, impianti sportivi.

Le aziende e le associazioni di categoria del territorio collaborano con l'Istituto, per potenziare il legame tra mondo della scuola e mondo del lavoro, e fornire agli allievi competenze spendibili cercando una formazione adeguata alle esigenze rispondenti allo sviluppo socio-economico. L'Istituto progetta le attività dell'Alternanza Scuola Lavoro (ASL) con le aziende e in forma autonoma. Inoltre organizza direttamente e in partenariato corsi di formazione nell'ambito FSE, fornendo il supporto logistico, i laboratori, le docenze per le competenze presenti. Ad occuparsi specificamente del raccordo con il territorio, l'Istituto ha individuato una funzione Strumentale. L'Istituto stipula convenzioni/accordi con altri istituti scolastici tramite risorse di rete. Pur avendo aderito a molte Reti, le più importanti riguardano le reti tra istituti alberghieri: Rete europea delle scuole Alberghiere e Turistiche (AEHT, Rete Nazionale degli Istituti Professionali per i Servizi Alberghieri e della Ristorazione (RENAIA). Consorzio degli Istituti Alberghieri del Veneto. Altre collaborazioni con soggetti esterni riguardano le attività di: ORIENTAMENTO, INTEGRAZIONE e ALTERNANZA SCUOLA LAVORO.

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

1.3.a.1 Finanziamenti assegnati dallo Stato

Istituto:TVRH06000P Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) A.S. 2013-2014									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	59.530,00	29.573,00	4.342.613,00	1.462.514,00	0,00	5.894.230,00
STATO	Gestiti dalla scuola	17.817,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	17.817,00
FAMIGLIE	Destinati alla scuola	221.943,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	221.943,00
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	33.555,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	33.555,00
COMUNE		200,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	200,00
PROVINCIA		25.543,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	25.543,00
REGIONE		9.480,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9.480,00
ALTRI PRIVATI		294.677,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	294.677,00

Istituto:TVRH06000P Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) A.S. 2013-2014									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	0,9	0,5	66,8	22,5	0,0	90,7
STATO	Gestiti dalla scuola	0,3	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,3
FAMIGLIE	Destinati alla scuola	3,4	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	3,4
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	0,5	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,5
COMUNE		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
PROVINCIA		0,4	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,4
REGIONE		0,2	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,2
ALTRI PRIVATI		4,5	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	4,5

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	7,9	9,4	28,5
	Certificazioni rilasciate parzialmente	63,2	56,9	44,1
	Tutte le certificazioni rilasciate	28,9	33,7	27,4
Situazione della scuola: TVRH06000P	Tutte le certificazioni rilasciate			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,3
	Parziale adeguamento	60,5	53,0	52,8
	Totale adeguamento	39,5	47,0	46,9
Situazione della scuola: TVRH06000P		Totale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha due sedi che risultano perfettamente a norma. Le risorse finanziarie provengono da fonti ministeriali (92%), regionali e provinciali, assegnati e gestiti attraverso il Programma annuale. L'istituto aderisce a Progetti in Rete e progetti di FSE che offrono finanziamenti. Per realizzare le attività proposte dall'offerta formativa, la Scuola ricorre a modalità di autofinanziamento, pari al 4,5% anche attraverso azioni di ASL gestite in autonomia con il territorio. Un'entrata significativa riguarda il contributo volontario richiesto alle famiglie (pari al 3,4% per la scuola e dello 0,5% per viaggi di istruzione e mensa per alunni). La partecipazione delle famiglie è alta. SICUREZZA. Riguardo alla sicurezza, risultano significativi: la presenza del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), che analizza l'ambiente di lavoro, ne identifica i rischi ed aggiorna le misure di prevenzione; la partecipazione del personale ai Corsi di formazione sulla prevenzione e sicurezza; prove di evacuazione con relativa organizzazione; la presenza di un impianto anti intrusione, antincendio e impianto di diffusione sonora diffuso in tutti i locali, oltre alla manutenzione ordinaria e straordinaria dell'edificio e degli impianti. Per gli studenti sono previsti progetti di Educazione alla Sicurezza.	Gli SPAZI della scuola risultano insufficienti in particolare in riferimento alle aule e ai laboratori che sono decisamente inferiori al numero delle classi dell'istituto mentre le palestre risultano appena sufficienti e non sono parte dell'Istituto ma di pertinenza comunale; inoltre, nei laboratori informatici sarebbe necessario installare dei climatizzatori fissi. Riguardo alla SICUREZZA, la Scuola risulta in possesso di tutte le certificazioni relative all'agibilità e alla prevenzione degli incendi e non presenta barriere architettoniche. L'impianto antincendio è perfettamente a norma, qualche problema di manutenzione lo si ha nelle aule in uso presso l'IC 1 Vittorio Veneto. Riguardo ai FINANZIAMENTI, nell'a.s.2013/14 la carenza di fondi per l'ampliamento dell'offerta formativa, ha costretto la Scuola ad attingere alle proprie risorse, già esigue.

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:TVRH06000P - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
TVRH06000P	83	71,6	33	28,4	100,0
- Benchmark*					
TREVISO	8.824	82,3	1.899	17,7	100,0
VENETO	48.307	83,0	9.874	17,0	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:TVRH06000P - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
TVRH06000P	1	1,2	23	27,7	35	42,2	24	28,9	100,0
- Benchmark*									
TREVISIO	228	2,6	1.824	20,7	3.498	39,6	3.274	37,1	100,0
VENETO	1.519	3,1	9.881	20,5	18.779	38,9	18.128	37,5	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:TVRH06000P - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
TVRH06000P	77,6	22,4	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:TVRH06000P - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
TVRH06000P	9	14,1	15	23,4	15	23,4	25	39,1
- Benchmark*								
TREVISO	891	11,0	1.798	22,2	1.927	23,8	3.481	43,0
VENETO	5.459	12,4	10.617	24,1	10.130	23,0	17.929	40,6
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO					X					
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
TREVISO	89	80,9	3	2,7	18	16,4	-	0,0	-	0,0
VENETO	515	82,4	8	1,3	102	16,3	-	0,0	-	0,0
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	2,6	1	6,9
	Da 2 a 3 anni	50	29,2	12,4
	Da 4 a 5 anni	0	4	1,7
	Più di 5 anni	47,4	65,8	79
Situazione della scuola: TVRH06000P	Da 2 a 3 anni			

1.4.b.3 Stabilità' del Dirigente scolastico

Stabilità' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	36,8	21,8	24,2
	Da 2 a 3 anni	39,5	37,6	33,6
	Da 4 a 5 anni	5,3	11,4	15,4
	Più di 5 anni	18,4	29,2	26,7
Situazione della scuola: TVRH06000P		Fino a 1 anno		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età', stabilità' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
L'organico di istituto per l'a.s. 2014/15 è di 113 unità, di cui 28 insegnanti di sostegno. Nel complesso, il personale docente presenta una buona situazione di stabilità: gli insegnanti con contratto a tempo indeterminato sono 83, circa il 72% del totale nella scuola; gli insegnanti stabili, cioè quanti lavorano nella scuola da circa dieci anni, rappresentano circa il 40%, come risulta nel Questionario. I docenti di ruolo presentano un'età piuttosto elevata: solo lo 1,2% hanno un'età inferiore ai 35 anni, il 27,7% sono nella fascia tra i 35-45, il 42,2% tra i 45-54 ed il 28,9% hanno più di 55 anni. Complessivamente, le risorse umane sono caratterizzate da un'età inferiore a quella rilevata a livello nazionale per le fasce <35 e +55. Il 77,6% dei docenti possiede la laurea, e il solo 22,4% il diploma. Il Dirigente Scolastico è stato stabile per sette anni fino al 2013/2014 anno in cui è andato in quiescenza, sostituito da un reggente nell'attuale anno scolastico.	La stabilità del personale nello stesso Istituto (nel nostro caso circa il 40%), che può essere vista come una risorsa, in alcuni casi può rivelarsi un vincolo in quanto il confrontarsi sempre con le stesse persone porta ad innescare percorsi di autoreferenzialità senza che dall'altro lato vi siano dei reali momenti di autovalutazione. L'esperienza relativa all'attuale anno scolastico, di un Dirigente Scolastico in reggenza, non è stata positiva. Viene a mancare il supporto puntuale per i docenti ed il personale del dirigente scolastico che è costretto a seguire l'istituzione scolastica solo parzialmente dovendosi dividere anche temporalmente tra due scuole.

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Istituto Professionale: TVRH06000P	189	80,1	172	85,6	189	89,2	156	80,0
- Benchmark*								
TREVISIO	1.915	75,6	1.859	82,9	1.714	76,7	1.528	80,4
VENETO	7.812	73,2	7.364	80,8	6.509	75,4	6.208	81,3
Italia	88.168	63,0	82.677	73,1	74.995	71,9	66.574	73,9

2.1.a.1 Studenti sospesi Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Istituto Professionale: TVRH06000P	56	23,7	50	24,9	55	25,9	50	25,6
- Benchmark*								
TREVISIO	599	23,6	585	26,1	566	25,3	524	27,6
VENETO	2.930	27,4	2.714	29,8	2.249	26,1	2.234	29,2
Italia	33.750	24,1	31.245	27,6	25.213	24,2	23.128	25,7

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	60	61-70	71-80	81-90	91-100	Lode	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	Lode (%)
istituto professionale: TVRH06000P	19	43	42	14	6	-	15,3	34,7	33,9	11,3	4,8	0,0
- Benchmark*												
TREVISO	201	592	463	270	113	-	12,3	36,1	28,2	16,5	6,9	0,0
VENETO	820	2.540	1.898	1.030	463	7	12,1	37,6	28,1	15,2	6,9	0,1
ITALIA	10.018	28.955	21.088	11.014	4.924	57	13,2	38,1	27,7	14,5	6,5	0,1

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Professionale: TVRH06000P	0	0,0	5	2,4	5	2,3	11	5,3	4	2,9
- Benchmark*										
TREVISO	-	3,4	-	3,6	-	2,5	-	5,7	-	2,2
VENETO	-	3,6	-	2,3	-	3,0	-	4,2	-	1,7
Italia	-	3,7	-	2,7	-	3,1	-	4,3	-	1,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Professionale: TVRH06000P	3	1,3	1	3,8	1	0,4	-	-	1	0,4
- Benchmark*										
TREVISO	114	4,8	43	2,3	30	2,8	14	2,6	7	2,1
VENETO	475	5,0	180	2,3	113	2,2	55	1,7	16	1,1
Italia	8.787	7,1	3.687	3,3	2.388	2,5	903	1,5	376	1,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Professionale: TVRH06000P	4	1,7	8	4,1	2	1,0	-	0,0	1	0,7
- Benchmark*										
TREVISIO	132	5,5	73	3,4	34	1,5	29	1,5	5	0,3
VENETO	496	4,9	214	2,4	127	1,5	64	0,8	23	0,3
Italia	9.263	7,1	3.273	3,0	1.888	1,8	1.109	1,2	434	0,5

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.	La percentuale più alta degli studenti non ammessi (20%) si riscontra nel primo e nel quarto anno. Circa il 25% degli studenti nei vari anni viene sospeso in giudizio; i debiti formativi si concentrano soprattutto nelle materie dell'area scientifica. Analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato, dal confronto con il dato nazionale l'Istituto IPSSAR "A. Beltrame" si colloca per alcune fasce a livello superiore (fascia dei 60 e fascia dai 71 agli 80), mentre nelle altre fasce si colloca a livello inferiore (dai 61-70 ci sono 4 punti% in meno; dagli 81-91 3 punti % in meno, mentre dai 91-100 2 punti % in meno). La percentuale di abbandono scolastico risulta essere, dal confronto con il dato nazionale, più alta soprattutto nel quarto e quinto anno.

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola	
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticità
		4 -

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni abbandoni. Si osservi che il questionario si riferisce alle classi quarte e quinte del precedente ordinamento. Andrà quindi monitorato tale dato in proseguo.
Gli alunni respinti concentrano le loro insufficienze soprattutto nelle materie dell'area scientifica.
Gli alunni con sospensione del giudizio concentrano i loro debiti formativi soprattutto nelle materie dell'area scientifica.
La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce, rispetto al dato nazionale.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: TVRH06000P - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Veneto	Nord est	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Veneto	Nord est	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		70,5	70,1	65,3			53,8	53,7	49,2	
TVRH06000P	58,8	↓	↓	↓	4,9	41,5	↓	↓	↓	2,4
TVRH06000P	58,8	n/a	n/a	n/a	n/a	41,5	n/a	n/a	n/a	n/a
		59,1	57,5	51,9			41,9	40,3	37,7	
Professionale	58,7	↔	↔	↑	7,0	41,5	↔	↔	↑	3,6
TVRH06000P - II A	54,8	↓	↓	↑	4,1	43,5	↔	↑	↑	6,5
TVRH06000P - II B	50,4	↓	↓	↓	-2,7	40,6	↔	↔	↑	2,8
TVRH06000P - II C	61,5	↑	↑	↑	12,1	43,7	↑	↑	↑	8,0
TVRH06000P - II D	63,4	↑	↑	↑	10,8	43,2	↔	↑	↑	6,0
TVRH06000P - II E	59,5	↔	↑	↑	6,7	41,2	↔	↔	↑	3,4
TVRH06000P - II F	61,1	↔	↑	↑	10,2	35,3	↓	↓	↓	-1,8
TVRH06000P - II G	58,6	↔	↔	↑	7,0	42,6	↔	↑	↑	5,7
TVRH06000P - II H	63,7	↑	↑	↑	14,0	40,9	↔	↔	↑	4,9

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
TVRH06000P - II A	2	6	3	4	7	2	2	6	3	10
TVRH06000P - II B	3	7	4	1	6	3	5	6	2	6
TVRH06000P - II C	1	0	4	5	12	0	4	4	9	5
TVRH06000P - II D	1	0	5	0	9	1	5	1	4	6
TVRH06000P - II E	0	3	1	7	7	2	3	4	6	3
TVRH06000P - II F	0	2	1	5	9	3	7	4	1	2
TVRH06000P - II G	1	2	3	4	5	2	2	3	4	4
TVRH06000P - II H	0	2	2	3	9	1	5	5	1	4
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
TVRH06000P	5,5	15,1	15,8	19,9	43,8	9,3	22,0	22,0	20,0	26,7
Veneto	6,2	17,7	16,9	23,6	35,7	8,8	19,1	24,2	20,6	27,3
Nord est	10,0	18,5	17,0	21,6	32,8	12,0	22,3	23,0	20,3	22,4
Italia	19,6	25,9	17,0	16,0	21,5	20,1	26,2	22,2	14,3	17,2

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Professionale				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
TVRH06000P - Professionale	12,1	87,9	5,3	94,7
- Benchmark*				
Nord est	38,2	61,8	50,0	50,0
ITALIA	60,6	39,4	63,0	37,0

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparità a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparità sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il livello medio di preparazione in italiano e matematica è superiore o in linea con quello degli istituti professionali; è inferiore al dato medio del Veneto, del Nord est e dell'Italia se comparato con gli altri istituti. La differenza del punteggio ESCS ci suggerisce che il nostro istituto riesce a dare un valore aggiunto ottenendo un punteggio maggiore nelle prove standardizzate rispetto ad un campione simile per background e condizioni socio-economiche. Le classi inoltre sono equeterogenee nella loro composizione interna rilevando una bassa variabilità fra classi.	In alcune classi si osservano punteggi, in particolare per matematica, non in linea con la media dell'istituto e non coerenti tra italiano e matematica. Infatti, relativamente a matematica, in alcune classi sono presenti esiti peggiori rispetto al Veneto che non sono accompagnati ad esiti negativi in italiano; si osservano, sempre in matematica, percentuali maggiori rispetto al Veneto dei livelli 1 e 2 (quelli più negativi). In alcune classi infine gli alunni nei livelli 1 e 2 in matematica sono maggiori alla percentuale di studenti che in italiano hanno i livelli 1 e 2.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.	3 - Con qualche criticità

		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio medio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile.

La varianza tra classi in italiano e matematica sta ad indicare un'ottima omogeneità ed equilibrio nella composizione delle classi. I punteggi di ciascuna classe non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi nelle quali i punteggi di italiano e soprattutto di matematica si discostano in senso negativo.

La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola valuta le competenze di cittadinanza con la certificazione delle competenze in seconda classe e con i descrittori del voto di condotta. La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento con un'apposita griglia presente nel POF e valuta le competenze chiave degli studenti, come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi, con l'osservazione del comportamento soprattutto nelle materie professionalizzanti. Inoltre parte importante assume il periodo di stage in ASL e gli eventi in ASL organizzati internamente. Sono momenti in cui si verificano, oltre alle competenze nell'area di indirizzo, anche le competenze di cittadinanza.	Vi sono delle differenze nel livello delle competenze chiave di cittadinanza tra classi e sezioni a causa della discontinuità didattica dovuta al fatto che circa il 40% dei docenti risulta essere a tempo determinato e quindi è difficile il raccordo fra docenti.

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola	
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		1 - Molto critica
		2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		3 - Con qualche criticità
		4 -

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		5 - Positiva
		6 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono meno sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti utilizza solo l'osservazione dei comportamenti soprattutto nelle materie professionalizzanti.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Prosecuzione negli studi universitari

2.4.a.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

Studenti diplomati nell'a.s.2012-2013 che si sono immatricolati all'Universita' Anno scolastico 2013-2014	
	%
TVRH06000P	9,8
TREVISO	49,2
VENETO	50,8
ITALIA	50,5

2.4.b Successo negli studi universitari

2.4.b.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I e II anno di Università'

2.4.b.1 Diplomati nell'a.s. 2010/2011 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2011/2012, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali						
Macro Area	Scientifica			Sociale		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
TVRH06000P	0,0	100,0	0,0	20,0	40,0	40,0
- Benchmark*						
TREVISIO	49,1	30,6	20,2	64,9	20,4	14,7
VENETO	44,3	28,1	27,6	60,9	25,0	14,1
Italia	35,7	32,8	31,5	46,9	27,6	25,4

2.4.b.1 Diplomati nell'a.s. 2010/2011 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2011/2012, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali						
Macro Area	Scientifica			Sociale		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
TVRH06000P	50,0	0,0	50,0	40,0	0,0	60,0
- Benchmark*						
TREVISIO	44,2	17,0	38,8	63,0	12,4	24,5
VENETO	43,2	13,5	43,3	59,5	14,5	25,9
Italia	37,8	16,5	45,6	44,4	16,4	39,2

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		
	N°	%	N°	%	TOTALE
TVRH06000P	127	63,8	72	36,2	199
TREVISO	8.150	64,6	4.464	35,4	12.614
VENETO	41.049	64,2	22.890	35,8	63.939
ITALIA	346.225	70,4	145.616	29,6	491.841

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
TVRH06000P	109	85,8	57	79,2
- Benchmark*				
TREVISO	4.378	92,7	1.912	75,1
VENETO	22.340	93,4	9.591	75,2
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2013/14													
		6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
TVRH06000P	istituto professionale	77	74	25	4	-	-	42,8	41,1	13,9	2,2	0,0	0,0
- Benchmark*													
TREVISO		1.080	560	165	27	5	1	58,8	30,5	9,0	1,5	0,3	0,1
VENETO		4.334	2.544	749	109	14	5	55,9	32,8	9,7	1,4	0,2	0,1
ITALIA		53.999	29.824	8.712	1.769	207	43	57,1	31,5	9,2	1,9	0,2	0,0

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Numero inserimenti nel mondo del lavoro

Dati comunicazioni Obbligatorie al III Trimestre 2014, rilevate a partire dal 1° agosto dell'anno di diploma.

Si considerano anche rapporti lavorativi di un giorno. Una stessa persona può aver avuto più contratti successivi nel tempo.

Tabella 1 - Diplomati, per anno di diploma, che hanno iniziato un rapporto di lavoro successivamente al conseguimento del diploma									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	Totale diplomati	Totale occupati		Totale diplomati	Totale occupati		Totale diplomati	Totale occupati	
	N°	N°	%	N°	N°	%	N°	N°	%
TVRH06000P	76	59	77,6	92	81	88,0	130	99	76,2
- Benchmark*									
TREVIS O	5.780	3.069	53,1	6.038	3.095	51,3	6.119	2.823	46,1
VENETO	30.512	16.245	53,2	31.480	16.148	51,3	31.714	14.469	45,6
ITALIA	403.907	169.259	41,9	408.710	168.442	41,2	421.335	147.659	35,0

Tabella 2 - Tempo di attesa per il primo contratto.																		
	2010						2011						2012					
	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36
TVRH06000P	16,9	32,2	37,3	11,9	1,7	0,0	27,2	28,4	32,1	8,6	3,7	0,0	24,2	27,3	28,3	18,2	2,0	0,0
- Benchmark*																		
TREVIS O	17,6	28,3	25,5	19,3	9,4	0,0	19,8	29,0	24,1	16,5	10,6	0,0	20,1	25,4	25,5	23,4	5,6	0,0
VENET O	16,4	25,4	27,9	20,5	9,7	0,0	17,6	26,4	27,4	17,8	10,7	0,0	17,2	24,3	28,8	23,7	6,1	0,0
ITALIA	13,4	20,6	27,2	25,0	13,8	0,0	13,8	21,8	28,0	21,1	15,3	0,0	13,9	21,4	28,5	28,2	8,1	0,0

Tabella 3 - Tipologia di contratto.															
	Anno diploma 2010					Anno diploma 2011					Anno diploma 2012				
	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>
TVRH06000P	3,9	33,3	1,3	32,0	29,4	2,3	45,6	0,8	29,0	22,4	6,6	43,4	1,6	27,0	21,3
- Benchmark*															
TREVIS O	4,3	32,1	5,1	25,0	33,4	4,0	33,1	3,5	22,4	37,0	3,4	37,2	3,3	22,8	33,3
VENETO	4,1	36,2	4,7	22,6	32,5	3,9	38,4	4,0	20,9	32,9	3,3	41,7	3,0	20,9	31,0
ITALIA	6,9	42,3	11,6	13,0	26,3	6,4	44,6	10,6	12,6	25,8	6,0	49,3	8,8	12,6	23,4

Tabella 4 - Settore di attività economica									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	% Agricoltura	% Industria/Cost. rur.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost. rur.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost. rur.	% Servizi
TVRH06000P	2,0	13,1	85,0	1,5	6,6	91,9	10,2	4,9	84,8
- Benchmark*									
TREVIS O	4,3	23,1	72,6	5,3	21,4	73,3	5,2	23,4	71,5
VENETO	3,7	19,2	77,1	4,3	18,8	76,8	4,6	19,7	75,7
ITALIA	5,1	13,0	81,9	5,8	12,7	81,5	6,5	12,9	80,6

Istituto: TVRH06000P - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2010								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
TVRH06000P	74,5	4,6	10,5	0,7	3,9	5,9	0,0	0,0
- Benchmark*								
TREVISO	42,5	17,7	8,7	11,2	9,8	6,2	3,9	0,1
VENETO	45,6	16,2	10,2	9,6	8,8	4,6	4,8	0,1
ITALIA	48,2	13,9	13,5	8,6	7,0	2,9	5,8	0,1

Istituto: TVRH06000P - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2011								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
TVRH06000P	83,4	5,8	5,4	0,8	3,5	0,8	0,4	0,0
- Benchmark*								
TREVISO	42,6	17,5	8,7	9,9	10,7	5,1	5,6	0,1
VENETO	44,5	16,6	11,7	9,0	8,8	4,6	4,9	0,0
ITALIA	49,0	13,5	14,5	7,7	6,8	2,8	5,6	0,1

Istituto: TVRH06000P - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2012								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
TVRH06000P	75,8	2,9	13,1	3,3	2,9	1,6	0,0	0,4
- Benchmark*								
TREVISO	45,0	16,0	8,8	10,1	10,5	6,1	3,4	0,1
VENETO	46,3	15,4	12,1	8,4	9,2	5,1	3,4	0,0
ITALIA	48,9	12,7	15,5	7,1	7,2	2,9	5,7	0,1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si può utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

L'inserimento nel mondo del lavoro è molto buono sia per quanto riguarda gli studenti che hanno iniziato un rapporto di lavoro successivamente al conseguimento del diploma (30% circa in più rispetto ai valori di riferimento provinciali e regionali, circa 40% in più rispetto al dato nazionale) sia per il tempo di attesa per il primo contratto (i tempi di attesa sono sistematicamente inferiori ai valori di riferimento provinciali, regionali e nazionali) sia anche per il settore di attività economica nel quale avviene l'inserimento (prevalgono i Servizi, settore di riferimento dell'Istituto). Importante la percentuale di contratti a tempo determinato ma, nel settore turistico-alberghiero, la presenza di impieghi a carattere stagionale è, sotto molti aspetti, connessa alla natura stessa del lavoro.	La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore alla media provinciale e regionale ma va considerato che l'indirizzo della scuola professionale non è principalmente volto ad un prosieguo degli studi di tipo universitario.
---	--

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola	
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60).		1 - Molto critica
		2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).		3 - Con qualche criticità
		4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).		5 - Positiva
		6 -

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).

7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore alla media provinciale e regionale ma va considerato che l'indirizzo della scuola professionale non è principalmente volto ad un prosieguo degli studi di tipo universitario. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri. L'inserimento nel mondo del lavoro è invece molto buono sia per quanto riguarda gli studenti che hanno iniziato un rapporto di lavoro successivamente al conseguimento del diploma (30% circa in più rispetto ai valori di riferimento provinciali e regionali, circa 40% in più rispetto al dato nazionale) sia per il tempo di attesa per il primo contratto (i tempi di attesa sono sistematicamente inferiori ai valori di riferimento provinciali, regionali e nazionali) sia anche per il settore di attività economica nel quale avviene l'inserimento (prevalgono i Servizi, settore di riferimento dell'Istituto). Un dato che potrebbe fuorviare è la percentuale di contratti a tempo determinato ma, nel settore turistico-alberghiero, la presenza di lavori a carattere stagionale è piuttosto frequente.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	33,3	28,6	25,3
	Medio - basso grado di presenza	0	5,2	8,4
	Medio - alto grado di presenza	33,3	33,8	24,4
	Alto grado di presenza	33,3	32,5	41,9
Situazione della scuola: TVRH06000P	Basso grado di presenza			

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-PROFESSIONALE

Istituto:TVRH06000P - Aspetti del curriculum presenti-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: TVRH06000P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	No	66,7	68,8	69,9
Curricolo di scuola per matematica	No	66,7	70,1	68,3
Curricolo di scuola per la lingua inglese	No	66,7	70,1	67,2
Curricolo di scuola per scienze	No	66,7	67,5	64,8
Curricolo di scuola per altre discipline	No	73,3	67,5	66,1
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	40	46,8	52,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	60	59,7	72,8
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si	46,7	32,5	37,8
Altro	No	0	9,1	13,2

Domande Guida
A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?
Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?
Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Vengono individuate alcune delle competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza) che gli alunni dovrebbe raggiungere nei vari anni. Gli insegnanti tengono conto per la loro attività del profilo di competenze da possedere in uscita dalla scuola. In modo analogo anche le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto.	Manca una verifica del curriculum effettivamente realizzato nelle varie classi, per aree disciplinari e per lo sviluppo delle competenze trasversali, questo potrebbe anche giustificare la differenza di performance tra le varie classi. Non vengono individuati in modo perfettamente chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PROFESSIONALE

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	0	5,2	5,2
	Medio - basso grado di presenza	20	16,9	21,9
	Medio - alto grado di presenza	33,3	41,6	35,3
	Alto grado di presenza	46,7	36,4	37,6
Situazione della scuola: TVRH06000P	Medio-basso grado di presenza			

3.1.c.2 Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-PROFESSIONALE

Istituto:TVRH06000P - Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: TVRH06000P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	100	94,8	83,7
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	No	73,3	81,8	72,9
Programmazione per classi parallele	Si	80	75,3	63,8
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	100	90,9	92,9
Programmazione in continuit� verticale	No	60	53,2	45,2
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	86,7	87	88,7
Progettazione di moduli o unit� didattiche per il recupero delle competenze	No	53,3	45,5	62,3
Progettazione di moduli o unit� didattiche per il potenziamento delle competenze	No	40	33,8	48,4
Altro	No	13,3	5,2	9

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I dipartimenti, all'interno di questo istituto, svolgono una fondamentale attivit� di progettazione didattica al fine di sviluppare competenze, coordinando la gestione dei saperi, afferenti dalle varie discipline in un unico ambito, nella formazione del curriculum. L'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione avvengono 3/4 volte all'anno all'interno di ciascun dipartimento. In modo analogo si procede alla definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline.	La programmazione in continuit� verticale � da perfezionare e condividere, ci� risulta di ben difficile attuazione per questo tipo di istituto che ha tipologie di indirizzi triennali piuttosto dissimili tra di loro per il curriculum. Mancano la progettazione di moduli o unit� didattiche per il recupero delle competenze e manca la progettazione di moduli o unit� didattiche per il potenziamento delle competenze.

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE

Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	33,3	31,2	35,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	26,7	18,2	15
	Prove svolte in 3 o pi� discipline	40	50,6	49,9
Situazione della scuola: TVRH06000P	Prove svolte in 1 o 2 discipline			

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE

Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	60	63,6	70,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	33,3	16,9	9
	Prove svolte in 3 o più discipline	6,7	19,5	20,1
Situazione della scuola: TVRH06000P	Prove svolte in 3 o più discipline			

3.1.d.3 Prove strutturate finali-PROFESSIONALE

Prove strutturate finali-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	86,7	68,8	66,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	14,3	9,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	13,3	16,9	24
Situazione della scuola: TVRH06000P	Prove svolte in 3 o più discipline			

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per le diverse discipline di uno stesso ambito grazie al coordinamento all'interno dei dipartimenti. La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti per tutte le discipline nelle classi seconde e quarte. La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti per quanto riguarda il recupero delle insufficienze (corsi di recupero, sportelli, recupero curricolare in classe). La scuola utilizza prove di valutazione autentiche soprattutto all'interno delle discipline con forte connotazione pratico-laboratoriale-professionalizzante.	Mancano in alcuni ambiti interventi didattici specifici, a seguito della valutazione degli studenti, per quanto riguarda la valorizzazione delle eccellenze.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola	
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.		5 - Positiva
		6 -

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività non sono perfettamente definiti.

La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze.

Nella scuola sono presenti dipartimenti disciplinari ai quali partecipano tutti gli insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge tutti i docenti di varie discipline. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno scarsi momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	53,3	28,6	53,8
	Orario ridotto	6,7	9,1	12,6
	Orario flessibile	40	62,3	33,6
Situazione della scuola: TVRH06000P	Orario standard			

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE

Istituto:TVRH06000P - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: TVRH06000P	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	100,0	94,8	89,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	20,0	42,9	36,5
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	0,0	3,8
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0,0	6,5	11,0
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	1,3	4,8

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE

Istituto:TVRH06000P - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: TVRH06000P	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	Si	100	94,8	84,5
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	80	80,5	83,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	0	5,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0	5,2	7,7
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0,5

Domande Guida
In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunita' di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?
In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attivita' scientifiche, materiali per le attivita' espressive, ecc.)?
In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico e' adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I laboratori sono presenti ad ogni piano dell'edificio scolastico, sono attrezzati con i più attuali software, vi sono tecnici a disposizione. Ogni classe può accedere alle aule informatiche su prenotazione e fruirne secondo le esigenze didattiche. La scuola dispone di nuove tecnologie a supporto delle Unità didattiche (LIM, aule informatiche e laboratori di indirizzo).	L'articolazione dell'orario scolastico è un po' rigida per motivazioni oggettive: delocalizzazione di alcune classi dell'istituto e insufficiente numero di aule della sede centrale, esigenze orario per i laboratori di indirizzo e le palestre, per il numero elevato di studenti. A volte l'articolazione, per i motivi succitati, non va incontro alle esigenze di apprendimento. Le dotazioni tecnologiche al fine di un loro razionale servizio, devono essere incrementate.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti che hanno prodotto materiale a merito alla didattica (UdA), all'inclusione (gruppo CIC, Documento per l'inclusione), all'Alternanza Scuola-Lavoro, tutto ciò viene condiviso tra i colleghi grazie a momenti di confronto comune nei dipartimenti disciplinari.	Necessità di sensibilizzare ancora di più una parte del personale docente all'uso della LIM e delle aule di informatica.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:TVRH06000P % - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: TVRH06000P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	100	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	45,1	47,3	44,9
Azioni costruttive	n.d.	24,5	29,3	29,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	44,9	46,8	44,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:TVRH06000P % - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: TVRH06000P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	100	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	45,9	54,9	53,2
Azioni costruttive	n.d.	51,5	43,4	41,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	38,7	41,3	40,1

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:TVRH06000P % - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: TVRH06000P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	100	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	39,6	43,6	43,5
Azioni costruttive	n.d.	32,8	27,9	27,9
Azioni sanzionatorie	n.d.	39,7	36	36,6

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attività Non Consentite

Istituto:TVRH06000P % - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attività Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: TVRH06000P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	38	45,8	44,6	47,3
Azioni costruttive	25	26,9	26,1	27,2
Azioni sanzionatorie	38	35	39,9	38,4

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso

Istituto:TVRH06000P % - Studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: TVRH06000P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	5,51	4,9	4,4	4,2
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	4,85	3,7	3,4	3,4
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,95	2	1,8	2,3
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0,99	1,5	1,6	1,8
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0,71	0,2	0,3	0,6

3.2.d.3 Studenti entrati alla seconda ora

Istituto:TVRH06000P % - Studenti entrati alla seconda ora				
opzione	Situazione della scuola: TVRH06000P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora su 100 studenti	7,80	18,7	25,8	30,7

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2013-2014					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
TVRH06000P	Istituto Professionale	56,0	55,9	42,2	54,7
TREVISO		63,2	62,2	58,9	75,2
VENETO		64,1	61,8	63,7	70,9
ITALIA		171,3	153,4	149,3	163,5

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilit , attivita' di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalita' e di un'etica della responsabilit , collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attivita' coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola ha adottato un Regolamento di Istituto e il Patto di Corresponsabilit  che stabiliscono regole di comportamento condivise tra gli studenti, i genitori e la scuola. Gli insegnanti favoriscono relazioni positive tra gli studenti attraverso un atteggiamento di ascolto, di rispetto, di condivisione del Regolamento di Istituto. Sono realizzate proposte di sensibilizzazione ed educazione (progetto Ben-essere e Legalit ). Nella scuola   presente il CIC che offre un servizio gratuito dedicato a tutti gli studenti.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'elevato numero di sospensioni nei primi due anni di corso sanzionate con lavori socialmente utili.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola	
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.		1 - Molto critica
		2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.		5 - Positiva
		6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
L'organizzazione di spazi e tempi (tenendo conto delle difficoltà oggettive menzionate in precedenza) risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

Azioni attuate per l'inclusione				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	10,5	12,8	22,2
	Due o tre azioni fra quelle indicate	55,3	59,1	63,9
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	34,2	28,1	13,9
Situazione della scuola: TVRH06000P		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilità?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'integrazione degli alunni stranieri non è più una emergenza sia grazie ai protocolli e ai progetti esistenti sia perché spesso gli stranieri sono ormai di seconda generazione. Nonostante questo la scuola organizza ogni anno percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri che vengono segnalati dai singoli Consigli di Classe come bisognosi di ulteriori supporti. La scuola realizza numerose attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità; in queste attività sono coinvolti 28 docenti di sostegno e gli insegnanti curricolari. Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari; il raggiungimento degli obiettivi definiti in essi viene monitorato con regolarità e costanza. I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità e condivisi da tutti i docenti dei vari Consigli di Classe (ad oggi nel nostro istituto sono presenti 61 alunni con disabilità, 37 con DSA e 7 BES.).	Continuare a coinvolgere e supportare il lavoro tra gli insegnanti curricolari, di dipartimento e gli insegnanti di sostegno nella gestione degli alunni disabili, dei BES e dei DSA.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2013-2014		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
TVRH06000P	26	290
TVRH060504	0	0
Totale Istituto	26	290
TREVISO	10,5	95,0
VENETO	8,0	78,8
ITALIA	6,9	63,2

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PROFESSIONALE

Istituto:TVRH06000P - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: TVRH06000P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	46,7	44,2	59,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	0	6,5	13,3
Sportello per il recupero	Si	93,3	70,1	52,1
Corsi di recupero pomeridiani	Si	80	75,3	68,5
Individuazione di docenti tutor	No	0	6,5	15,2
Giornate dedicate al recupero	No	13,3	42,9	60,5
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	20	27,3	20,6
Altro	No	40	28,6	21

3.3.c Attività di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PROFESSIONALE

Istituto:TVRH06000P - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: TVRH06000P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	6,7	22,1	38,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	6,7	3,9	10,2
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	73,3	51,9	40,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	93,3	81,8	68,3
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	13,3	23,4	38,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	46,7	59,7	59,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	No	86,7	80,5	80,5
Altro	No	20	13	8,9

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?
Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il copioso numero di corsi di recupero gli alunni permette agli studenti di recuperare le insufficienze.	Lo stesso numero di corsi di recupero può essere visto come un punto di debolezza, ovvero come una scarsa capacità di gestire il gruppo classe. Una didattica diversa, veramente per competenze, che riesca a coinvolgere e motivare la maggior parte dei ragazzi, che parli alle diverse intelligenze presenti e che dia senso ai contenuti proposti potrebbe essere un'alternativa ai numerosi corsi di recupero.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola	
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.		1 - Molto critica
		2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.		3 - Con qualche criticità
		4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.		5 - Positiva
		6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

il punteggio finale 5 è dato dalla media tra i dati dell'inclusione (dove il nostro istituto raggiunge livelli molto alti) e i dati relativi al potenziamento delle competenze (in cui il nostro istituto, come citato nei punti di debolezza, deve migliorare maggiormente).

3A.4 Continuità' e orientamento

Subarea: Continuità'

3.4.a Attività' di continuità'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuità'

Istituto:TVRH06000P - Azioni attuate per la continuità'				
opzione	Situazione della scuola: TVRH06000P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	No	15,8	27,6	40,4
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	No	13,2	17,2	20,5
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Si	97,4	99	98,5
Attività' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	No	84,2	83,3	65,9
Attività' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	No	42,1	46,3	41,5
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	36,8	35	32,3
Altro	No	26,3	25,1	21,4

Domande Guida
Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuità' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli interventi realizzati per garantire la continuità' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Diversi ed efficaci sono gli interventi realizzati dall'Istituto per garantire la continuità educativa. Infatti la scuola organizza incontri tra insegnanti della secondaria di I e II grado, per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi (nei casi di alunni disabili e con bisogni educativi speciali). La scuola organizza inoltre incontri tra la Funzione Strumentale Orientamento, gli insegnanti di sostegno della secondaria di II grado e le famiglie di alunni disabili e con bisogni educativi speciali. Oltre alle giornate di Scuola Aperta sono stati predisposti dei mini-laboratori (intera giornata con permanenza di 2 ore nei laboratori e le successive tre ore nelle classi durante le lezioni teoriche) per gli alunni della scuola secondaria di I grado ancora disorientati nella decisione da prendere durante il periodo di pre-iscrizioni.	Continuare con la diffusione sempre maggiore da parte di tutte le scuole secondarie di I grado del circondario ed extra, relativamente allo scambio di informazioni utili non solo alla formazione delle classi, ma anche alla conoscenza dei punti di forza e debolezza particolari degli alunni.

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento

Istituto:TVRH06000P - Azioni attuate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: TVRH06000P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	No	28,9	46,3	48,3
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	No	44,7	65	61,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	No	36,8	32,5	41,4
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Si	92,1	97	96,3
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	No	52,6	47,3	28,4
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	No	55,3	46,8	56
Attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali	Si	100	86,7	82,4
Altro	No	36,8	26,6	19,9

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Per quanto riguarda l'orientamento, la scuola organizza diverse attività; innanzitutto sin dal terzo anno e poi a seguire nel quarto e quinto anno, gli alunni, grazie alle varie esperienze di alternanza scuola-lavoro, prendono coscienza delle proprie inclinazioni. La scuola realizza inoltre attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico (scelta dell'articolazione alla fine del 2 anno) e universitario (quinto anno), coinvolgendo le realtà universitarie significative del territorio. Tutte le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni della scuola.	La scuola non organizza attività rivolte alle famiglie sulla scelta del percorso universitario successivo, nè monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola	
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.		1 - Molto critica
		2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.		3 - Con qualche criticità'
		4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università'. La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.		5 - Positiva
		6 -
Le attività' di continuità' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività' didattiche nelle scuole/università' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini attraverso le esperienze di alternanza scuola-lavoro. Gli studenti dell'ultimo anno, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università'. La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le priorit� sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le priorit� sono condivise all'interno della comunit� scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La missione dell'istituto e le sue priorit� sono ben definite nel POF d'Istituto che viene consegnato allo studente ed alla sua famiglia all'atto dell'iscrizione. Nel POF vengono definite: la centralit� della "FORMAZIONE" nei progetti e negli interventi dei soggetti preposti istituzionalmente all'educazione degli allievi; Il "RISPETTO" come valore che interseca le attivit� formative; La "PROFESSIONALIZZAZIONE", come qualit� culturale e come strumento e luogo di partecipazione costruttiva al mondo del lavoro. Tali principi vengono ulteriormente condivisi, all'interno della comunit� scolastica, anche attraverso il Patto di Corresponsabilit� tra genitori, alunni e istituto. Veicolo principale della comunicazione, per quanti esprimono interesse, � il sito istituzionale d'Istituto.	Purtroppo a tutt'oggi il POF e la sua mission, ancorch� condivisi con chiunque abbia interesse, sono poco conosciuti e poco applicati. Sarebbe necessario strutturare percorsi pi� efficaci di lettura e condivisione.

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le azioni per raggiungere gli obiettivi sono definite su base annuale, nell'ambito della pianificazione e, con un appropriato processo di divulgazione e di condivisione, gli obiettivi vengono assegnati a tutte le funzioni ai vari livelli organizzativi interessati. Tali obiettivi sono, possibilmente, misurabili e coerenti con la Mission. Sono considerate le esigenze presenti e future dell'Istituto e della collettivit�, il rispetto delle disposizioni cogenti, gli impegni nei confronti del miglioramento continuo e dei requisiti di servizio, gli elementi in uscita dagli incontri dello staff della Direzione e il grado di soddisfazione di tutte le parti interessate. La definizione di tali obiettivi avviene tenendo in considerazione i risultati di quattro documenti fondamentali: Carta dei servizi; Piano dell'Offerta Formativa; Programma Annuale; Il Riesame del POF e del PA; ponendo particolare attenzione a: esigenze ed aspettative degli utenti; processi organizzativi; risorse umane e tecniche necessarie per la realizzazione del servizio nel contesto di quanto previsto; miglioramento continuo dei processi. Il controllo si attua nel Collegio Docenti, per il processo relativo alla didattica; nel Consiglio d'Istituto per il processo di organizzazione generale della scuola e per la parte finanziaria; nei Consigli di classe per la parte didattica specifica di ogni classe e allievo; nello staff di direzione; con eventuali questionari di soddisfazione e le schede stage.	Fino a qualche anno fa la Scuola era certificata ISO 9000, e il controllo dei processi seguiva procedure ben definite dal Sistema di Gestione della Qualit�, consolidate in oltre dieci anni di esperienza. L'avvicinarsi della dirigenza, il costo del rinnovo della certificazione, il mancato riconoscimento oggettivo di tale esperienza da parte degli organi superiori (Miur – USR) ha portato l'istituto ad abbandonare il percorso. E' rimasto comunque in vigore il sistema organizzativo implementato con la certificazione, pur con una minore incisivit� soprattutto nel monitoraggio e controllo. Sarebbe necessario implementare un sistema di feedback diffuso su pi� aree strategiche, anche se qualcosa si sta gi� facendo: ASL (questionari on line); Formazione; Orientamento (in parte).

Subarea: Organizzazione delle risorse umane**3.5.a Gestione delle funzioni strumentali****3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali**

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	10,5	20,9	25,4
	Tra 500 e 700 €	13,2	24,9	33,2
	Tra 700 e 1000 €	21,1	31,8	28,7
	Più di 1000 €	55,3	22,4	12,7
	n.d.			
Situazione della scuola: TVRH06000P	Più di 1000 €			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:TVRH06000P % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: TVRH06000P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	60,00	73,8	75	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	40,00	26,2	25,3	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:TVRH06000P % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: TVRH06000P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	54,26	82,77	84,85	78,59

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:TVRH06000P % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: TVRH06000P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	102,56	82,61	88,06	83,94

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS

Istituto:TVRH06000P % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: TVRH06000P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	5,88	28,79	31,37	33,23

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:TVRH06000P % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: TVRH06000P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	n.d.	32,84	39,52	47,79

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:TVRH06000P - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: TVRH06000P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	97,4	91,1	92,6
Consiglio di istituto	No	10,5	19,2	21,5
Consigli di classe/interclasse	No	39,5	23,6	21,7
Il Dirigente scolastico	No	7,9	9,9	13,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	10,5	12,3	9,2
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	18,4	24,1	25,1
I singoli insegnanti	No	5,3	7,4	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:TVRH06000P - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: TVRH06000P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	63,2	64,5	73,4
Consiglio di istituto	Si	84,2	73,4	64,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	0,8
Il Dirigente scolastico	No	26,3	29,6	27,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	13,2	14,3	11,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	5,3	3,4	6,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità' di lavoro degli studenti

Istituto:TVRH06000P - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: TVRH06000P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	28,9	42,9	61,4
Consiglio di istituto	No	2,6	1	1,7
Consigli di classe/interclasse	Si	71,1	57,6	54
Il Dirigente scolastico	No	0	4,9	6,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,6	3,4	3,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	26,3	22,2	25,5
I singoli insegnanti	Si	50	38,9	23

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curriculum

Istituto:TVRH06000P - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curriculum				
opzione	Situazione della scuola: TVRH06000P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	42,1	40,9	50,5
Consiglio di istituto	No	0	0,5	1
Consigli di classe/interclasse	No	7,9	16,7	26,3
Il Dirigente scolastico	No	2,6	2,5	4,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,6	2,5	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	92,1	89,7	77,1
I singoli insegnanti	No	15,8	13,3	13,8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:TVRH06000P - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: TVRH06000P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	92,1	93,6	93,9
Consiglio di istituto	No	0	0,5	2,6
Consigli di classe/interclasse	Si	28,9	27,1	32,9
Il Dirigente scolastico	No	2,6	6,9	9,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	1	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	63,2	48,8	37,8
I singoli insegnanti	No	5,3	4,9	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:TVRH06000P - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: TVRH06000P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	73,7	69	73,3
Consiglio di istituto	No	65,8	56,2	59,1
Consigli di classe/interclasse	No	0	1,5	1,1
Il Dirigente scolastico	No	18,4	25,1	27,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	15,8	16,7	11,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	10,5	13,3	11,3
I singoli insegnanti	No	0	0,5	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:TVRH06000P - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: TVRH06000P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	5,3	6,4	12,6
Consiglio di istituto	Si	81,6	77,3	72,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	0,1
Il Dirigente scolastico	No	78,9	71,9	76,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	13,2	20,2	17,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	2,6	3,9	3,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:TVRH06000P - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: TVRH06000P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	26,3	28,6	37,1
Consiglio di istituto	No	0	0	0,8
Consigli di classe/interclasse	No	23,7	24,6	27,9
Il Dirigente scolastico	No	21,1	19,2	20,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	15,8	12,8	11,9
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	86,8	75,9	67,3
I singoli insegnanti	No	7,9	8,9	8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:TVRH06000P - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: TVRH06000P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	94,7	85,7	85,6
Consiglio di istituto	No	0	1,5	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	0	2	1,9
Il Dirigente scolastico	No	36,8	34,5	35,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	15,8	14,3	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	42,1	36,5	31,9
I singoli insegnanti	No	0	8,9	9,5

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PROFESSIONALE

Istituto:TVRH06000P % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: TVRH06000P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	45,69	30,3	24,9	22,8
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	5,2	6,5	5,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	40,6	35,4	39
Percentuale di ore non coperte	54,31	23,9	32,7	34,2

Domande Guida
C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?
C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto presenta un organigramma strutturato con una distribuzione delle funzioni e degli incarichi al personale docente e al personale ATA. Nel Collegio Docenti si individuano le aree progettuali in base alle quali si propongono i docenti per le Funzioni strumentali: i progetti sono quelli su cui l'Istituto intende investire nel campo della didattica e dell'ampliamento dell'offerta formativa. Nei consigli di classe sono recepiti e deliberati sulla base della progettazione stabilita. I progetti coprono le aree ritenute strategiche: Orientamento; ASL; Inclusione. I curricula sono progettati dai dipartimenti, linguistico-letterario, matematico-scientifico, tecnico-professionale: tale progettazione viene poi recepita dai singoli consigli di classe, che progettano il proprio documento didattico in riferimento al documento di dipartimento. I criteri generali di valutazione sono stabiliti dal CD, poi recepiti dai CdCl. Il DS assegna gli incarichi di responsabilità ai docenti per quel che riguarda classi e laboratori, il CD individua le FS e i progetti da attivare. Per quanto riguarda il personale ATA il DS insieme al DSGA definiscono il piano di lavoro annuale suddividendo i compiti tra il personale.	I documenti di progettazione dei Consigli di classe, nella parte disciplinare, talvolta non sono del tutto coerenti con la progettazione di dipartimento. La ripartizione del FIS dovrebbe essere chiara fin dall'avvio dell'anno scolastico.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:TVRH06000P - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: TVRH06000P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	10	14,84	19,49	14

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:TVRH06000P - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: TVRH06000P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	14520,30	16860,5	14011,8	11743,4

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:TVRH06000P - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: TVRH06000P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	145,93	207,2	208,77	154,6

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:TVRH06000P % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: TVRH06000P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	36,29	33,21	27,87	27,17

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:TVRH06000P - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: TVRH06000P	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	0	4,9	9,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	10,5	7,4	9,5
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	10,5	11,3	14,5
Prevenzione del disagio - inclusione	1	31,6	23,6	31,5
Lingue straniere	0	34,2	42,9	37,9
Tecnologie informatiche (TIC)	0	13,2	16,3	21,8
Attivita' artistico-espressive	0	13,2	10,8	16,6
Educazione alla convivenza civile	0	31,6	23,6	17,6
Sport	0	2,6	7,4	9,2
Orientamento - accoglienza - continuita'	1	47,4	58,6	35,6
Progetto trasversale d'istituto	0	34,2	25,1	20,6
Altri argomenti	1	52,6	45,3	37,3

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:TVRH06000P - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: TVRH06000P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	1,00	5,4	5,1	3,3

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:TVRH06000P % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: TVRH06000P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	38,42	29,4	30,1	37,5

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:TVRH06000P - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: TVRH06000P
Progetto 1	Coinvolgimento mondo lavoro
Progetto 2	implementazione attivita' didattica
Progetto 3	tematiche sicurezza

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	15,8	21,7	29,4
	Basso coinvolgimento	15,8	15,3	19
	Alto coinvolgimento	68,4	63,1	51,6
Situazione della scuola: TVRH06000P	Alto coinvolgimento			

Domande Guida
Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?
Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto realizza molti progetti rivolti agli allievi che trovano ovvia e puntuale allocazione nel programma annuale: oltre i progetti le cui risorse economiche per il personale rientrano nel FIS, sono stati realizzati altri progetti finanziati con fondi esterni (Regione o altri enti). I progetti rientrano nelle priorità della scuola quali: l'Orientamento, la Sicurezza, la formazione su competenze tecnico-professionali specifiche in relazione alla Riforma degli Istituti professionali, l'Alternanza Scuola-Lavoro.	I progetti si concentrano su poche aree tematiche, sarebbe necessario incrementare tali aree con il duplice scopo di offrire una maggiore offerta formativa agli allievi e maggiori momenti di confronto e formazione per il personale. Inoltre bisognerebbe pensare a progetti di più ampio respiro, di durata pluriennale.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola individua le priorit� da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilit� e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie.	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le priorit� non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilit� e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le priorit�, anche se la loro condivisione nella comunit� scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilit� e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le priorit�; queste sono condivise nella comunit� scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilit� e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le priorit� e queste sono condivise nella comunit� scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali priorit� la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilit� e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle priorit�. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle priorit�. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola ha definito la missione e le priorit�; queste sono condivise nella comunit� scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza sufficienti forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilit� e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:TVRH06000P - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: TVRH06000P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	2	3,4	3	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:TVRH06000P - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: TVRH06000P	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	28,9	19,7	11,6
Temî multidisciplinari	0	10,5	9,4	4,8
Metodologia - Didattica generale	0	21,1	22,2	17,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	10,5	7,4	7
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	1	44,7	34,5	26,3
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	60,5	67	39
Inclusione studenti con disabilità	0	26,3	19,2	12,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	5,3	2,5	1,2
Orientamento	0	2,6	3,9	1,2
Altro	1	15,8	15,3	11,5

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:TVRH06000P % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: TVRH06000P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	21,81	17	24,5	29,8

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:TVRH06000P - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: TVRH06000P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	6,70	32	39,9	55,9

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:TVRH06000P - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: TVRH06000P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,19	0,8	0,7	0,8

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Per conoscere le esigenze formative del personale la scuola segue delle vie formali ed informali. All'inizio di ogni a.s. viene presentato e discusso in Collegio Docenti un Questionario per raccogliere le indicazioni sulle esigenze di formazione. Una volta definito, viene somministrato a docenti ed ATA e ne vengono analizzati i risultati. Le Relazioni finali delle FS e dei Responsabili dei Progetti sono un'ulteriore fonte da cui emergono le esigenze formative per il futuro a.s.. La scuola in questi ultimi anni ha promosso vari corsi di formazione ed aggiornamento al suo interno e sollecitato i docenti a parteciparne ad altri esterni all'Istituto. All'interno della scuola sono state avviate attività in particolare su: tecnologie informatiche per la didattica, tecnologie informatiche per l'amministrazione (approfondimento Excell), nuove competenze per i docenti (Inglese per CLIL). Il personale inoltre ha frequentato corsi di formazione tenuti da altre Istituzione sui temi: Sicurezza negli ambienti di lavoro, utilizzo dei nuovi portali e procedure PA per amministrativi.	Si rileva che la spesa per la formazione è piuttosto bassa con un altrettanto basso indice di partecipazione. Inoltre esiste la necessità di formare il personale di nuova nomina e il personale con incarichi diversi da quello del proprio ruolo. E' necessaria una formazione specifica per il processo di dematerializzazione e per le nuove procedure amministrative e per la riforma apportata dalla legge 107 del 13 luglio 2015.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Pochi docenti partecipano a corsi di formazione, siano questi organizzati internamente che da agenzie esterne. Comunque la scuola raccoglie gli attestati di partecipazione a corsi di aggiornamento del personale, conservandoli nel fascicolo personale.	Sarebbe importante organizzare un database aggiornato con i curricula del personale in modo da avere una visione complessiva delle competenze del personale. A tale raccolta di dati il DS potrebbe riferirsi per assegnare incarichi o uffici. Al momento l'Istituto non effettua nessuna raccolta di curricula del personale né tantomeno si riferisce a questi per l'assegnazione di incarichi o uffici e la scelta per valorizzare i più competenti a svolgere determinati incarichi è delegata alla "memoria" del D.S. e dei suoi collaboratori oppure all'autocandidatura dei singoli interessati.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:TVRH06000P - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: TVRH06000P	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	No	39,5	35,5	46,3
Curricolo verticale	No	26,3	20,7	27,3
Competenze in ingresso e in uscita	No	10,5	16,3	22,8
Accoglienza	Si	94,7	84,7	76,4
Orientamento	Si	100	94,1	92,9
Raccordo con il territorio	Si	84,2	84,2	79,1
Piano dell'offerta formativa	Si	89,5	85,2	86,5
Temi disciplinari	No	28,9	31	34,1
Temi multidisciplinari	No	21,1	32,5	35,9
Continuità	Si	36,8	23,6	41,5
Inclusione	No	81,6	84,2	85,7

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	0	2,5	3,3
	Bassa varietà (fino a 3 argomenti)	7,9	9,9	10,3
	Media varietà (da 4 a 6 argomenti)	55,3	54,2	42,1
	Alta varietà (più di 6 argomenti)	36,8	33,5	44,4
Situazione della scuola: TVRH06000P	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)			

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:TVRH06000P % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: TVRH06000P %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	0	5,8	4,4	6,6
Curricolo verticale	0	4,4	2,9	4,4
Competenze in ingresso ed in uscita	0	0,8	2,2	2,9
Accoglienza	8	11,4	9,7	9,5
Orientamento	1	14	15	13,1
Raccordo con il territorio	4	8,8	9,1	6,8
Piano dell'offerta formativa	1	7,3	7,4	7,8
Temi disciplinari	0	4,9	3,6	4,8
Temi multidisciplinari	0	2,5	4,9	5,1
Continuità	5	1,7	1,9	4
Inclusione	0	6,2	7,3	9,4

Domande Guida
La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?
La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?
La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti è ritenuta adeguata?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto è organizzato per gruppi di lavoro a partire dai gruppi di Dipartimento che producono tutta la programmazione curricolare per discipline. Attraverso le riunioni di Collegio dei Docenti e la pubblicizzazione delle buone pratiche, la Scuola trasferisce ai docenti informazioni sull'attivazione di progetti interni all'Istituto ed esterni e raccoglie quindi le adesioni. I diversi gruppi di lavoro, in genere, sono coordinati da un responsabile, il quale si interfaccia direttamente con lo staff di dirigenza. Ai gruppi viene dato tutto il supporto materiale dalla scuola: laboratori; aule, attrezzature informatiche. Le risultanze del lavoro dei gruppi viene salvata e condivisa su apposite cartelle informatiche contenute sul server d'Istituto.	La partecipazione ai gruppi di lavoro, ovviamente esclusi quelli obbligatori, è piuttosto ridotta, in quanto a fronte di un impegno in genere elevato, non corrisponde un adeguato riconoscimento economico a causa delle ristrettezze cui è obbligata la scuola. L'impegno dei docenti e di tutto il personale viene, normalmente, retribuito con il Fondo d'Istituto che negli ultimi anni ha subito importanti tagli. Per tale motivo la disponibilità alla partecipazione a gruppi di lavoro è di molto diminuita.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la partecipazione è ridotta. La qualità dei materiali o degli esiti che producono è comunque buona. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e quantità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	0	1	13,4
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	5,3	6,4	33,9
	Media partecipazione (3-4 reti)	18,4	28,1	29,8
	Alta partecipazione (5-6 reti)	76,3	64,5	23
Situazione della scuola: TVRH06000P		Bassa partecipazione (1 - 2 reti)		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	44,7	57,7	57,9
	Capofila per una rete	39,5	25,9	26,1
	Capofila per più reti	15,8	16,4	16,1
	n.d.			
Situazione della scuola: TVRH06000P	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	13,2	17,4	22,5
	Bassa apertura	10,5	13,4	8,2
	Media apertura	31,6	19,9	14,2
	Alta apertura	44,7	49,3	55,2
	n.d.			
Situazione della scuola: TVRH06000P	Alta apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:TVRH06000P - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: TVRH06000P	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	0	68,4	74,4	48,7
Regione	0	5,3	15,8	26,5
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	2	7,9	13,8	19,2
Unione Europea	0	5,3	7,4	13,7
Contributi da privati	0	0	3,9	8
Scuole componenti la rete	0	92,1	87,2	51,6

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:TVRH06000P - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: TVRH06000P	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	50	51,7	23,8
Per accedere a dei finanziamenti	2	50	47,8	23,7
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	0	89,5	87,7	73,6
Per migliorare pratiche valutative	0	15,8	12,8	10,5
Altro	0	55,3	45,8	27,8

3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:TVRH06000P - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: TVRH06000P	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	39,5	42,4	27,9
Temi multidisciplinari	0	28,9	25,1	31,4
Formazione e aggiornamento del personale	0	55,3	63,1	45,5
Metodologia - Didattica generale	0	34,2	33	25,8
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	13,2	20,2	12,4
Orientamento	1	84,2	62,1	20,5
Inclusione studenti con disabilità'	0	63,2	49,3	22,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	1	63,2	60,1	14,3
Gestione servizi in comune	0	47,4	34,5	19,2
Eventi e manifestazioni	0	18,4	9,9	13,1

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	2,6	3,4	4,3
	Bassa varietà (da 1 a 2)	5,3	7,9	13
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	39,5	38,9	40,2
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	44,7	42,4	32,5
	Alta varietà (piu' di 8)	7,9	7,4	10
Situazione della scuola: TVRH06000P	Bassa varieta' (da 1 a 2)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:TVRH06000P - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: TVRH06000P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Si	52,6	49,8	40,4
Universita'	No	76,3	79,3	66,9
Enti di ricerca	No	13,2	15,3	19
Enti di formazione accreditati	No	36,8	44,3	46,8
Soggetti privati	No	63,2	61,6	59,2
Associazioni sportive	No	13,2	25,1	34,7
Altre associazioni o cooperative	No	71,1	59,6	56,9
Autonomie locali	No	57,9	56,2	60
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	No	52,6	52,2	42,7
ASL	Si	84,2	77,8	52,4
Altri soggetti	No	23,7	18,7	23,3

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:TVRH06000P - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: TVRH06000P	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	84,2	84,2	79,1

3.7.d Raccordo scuola e lavoro

3.7.d.1 Presenza di stage

Presenza di stage 2014-2015			
	SI		NO
TVRH06000P			X
TREVISO		16,0	83,0
VENETO		16,0	83,0
ITALIA		10,0	89,0

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	La scuola non ha stipulato convenzioni	5,3	7,4	20,3
	Numero di convenzioni basso	5,3	7,4	19,2
	Numero di convenzioni medio-basso	7,9	10,8	20,4
	Numero di convenzioni medio-alto	34,2	32,5	20,2
	Numero di convenzioni alto	47,4	41,9	19,9
Situazione della scuola: TVRH06000P %		Numero di convenzioni medio-alto		

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Istituto:TVRH06000P % - Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
opzione	Situazione della scuola: TVRH06000P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro	22,50	23,5	18,4	17,4

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalità?

Qual è la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual è la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
In realtà vi è un errore nella rilevazione dei dati della scuola. La scuola partecipa a 9 reti una delle quali internazionale: l'AEHT (Association Européenne des Ecoles d'Hôtellerie et de Tourisme). Quest'anno scolastico inoltre partecipa, come capofila, al progetto europeo di mobilità transeuropea ERASMUS+. Le reti, oltre a quelle già menzionate sono: Rete per l'Orientamento, CTI Centro Territoriale per l'Integrazione; Rete provinciale sulla sicurezza; Rete stranieri; Consorzio degli Istituti Alberghieri Veneti; Rete degli Istituti Alberghieri Italiani (RENAIA); Rete EdA. Questa precisazione riporta l'Istituto a livelli assolutamente confrontabili con le altre scuole. L'Istituto Beltrame ha da sempre ritenuto che la partecipazione a reti che coinvolgessero un elevato numero di soggetti, anche di natura diversa, avrebbe aggiunto valore alla già qualitativamente elevata dimensione dell'offerta formativa. La collaborazione in rete porta evidenti benefici quali la suddivisione di compiti e oneri anche economici e le finalità sono: l'ampliamento dell'offerta formativa; l'ottimizzazione delle risorse. L'Istituto organizza attività di ASL per tutte le classi terze, quarte e quinte, circa 500 studenti, coinvolgendo decine di aziende su un territorio molto vasto.	Uno dei pochi punti di debolezza riguarda l'esperienza di ASL: il punto debole sono mediamente i tutor, sia quelli interni che quelli aziendali. Sarebbe necessaria una maggiore condivisione degli obiettivi didattici che oggi avviene solo in maniera superficiale. Inoltre le risorse economiche dedicate a tale attività sono veramente minime.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:TVRH06000P % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: TVRH06000P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	1,82	10,1	9	10,3

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	24,3	28,9	27,2
	Medio - basso livello di partecipazione	70,3	64,2	59,5
	Medio - alto livello di partecipazione	5,4	7	12,3
	Alto livello di partecipazione	0	0	0,9
Situazione della scuola: TVRH06000P		Basso livello di partecipazione		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:TVRH06000P - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: TVRH06000P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	196,31	95,9	91,1	55

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0,5	0,2
	Medio - basso coinvolgimento	7,9	13,9	16,9
	Medio - alto coinvolgimento	68,4	67,8	67,3
	Alto coinvolgimento	23,7	17,8	15,6
Situazione della scuola: TVRH06000P		Alto coinvolgimento		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le famiglie intervengono nelle attività scolastiche in maniera molto marginale. La partecipazione è minima se non per eventi straordinari. La percentuale dei genitori votanti per il Consiglio di Istituto è molto più bassa della media nazionale evidenziando una evidente delega alla scuola per tutte le attività organizzate. D'altra parte, in alcuni casi, i genitori si sono dimostrati molto collaborativi nell'organizzare eventi e manifestazioni che nel nostro Istituto sono all'ordine del giorno. La scuola comunica con i genitori attraverso incontri settimanali con i docenti, incontri periodici plenari e, giornalmente, attraverso il registro di classe, uno strumento ormai ritenuto da genitori e docenti indispensabile. E' necessario comunque specificare che nel nostro territorio normalmente entrambi i genitori lavorano e quindi hanno poco tempo disponibile da dedicare alla scuola.	I diversi regolamenti vengono approvati dal CI cui partecipa una rappresentanza di quattro genitori, il dibattito educativo con questi esiste ma poco viene veicolato all'esterno. Mancano momenti di formazione alla partecipazione per i genitori, manca la progettazione e la realizzazione di corsi e conferenze da offrire ai genitori in maniera da avvicinarli alla partecipazione nel mondo della scuola.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalità di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalità di ascolto e collaborazione.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge per quanto possibile i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Migliorare gli esiti degli studenti nell'area scientifica.	Ridurre la percentuale di sospensione di giudizio di 3 punti percentuali rispetto all'attuale situazione.
		Diminuire la percentuale di alunni non ammessi alla classe successiva.	Ridurre la percentuale di alunni non ammessi alla classe successiva.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave e di cittadinanza		
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La priorità di diminuire la percentuale di sospensione in giudizio nell'area scientifica è giustificata dall'alta percentuale di insufficienze riscontrate in Scienza degli Alimenti, Matematica e Scienze integrate (SdT, Biologia).
 La priorità di diminuire la percentuale degli alunni non ammessi alla classe successiva, soprattutto nella classe prima e quarta, è giustificata dal confronto con i dati nazionali.
 In entrambi i casi lo scopo è aumentare, per quanto possibile, il successo formativo degli studenti

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	E' necessario rivedere le programmazioni disciplinari, soprattutto dell'area scientifica.
		Declinare i saperi scientifici, attraverso la programmazione dipartimentale, verso uno sviluppo, per quanto possibile, laboratoriale.
	Ambiente di apprendimento	Lezione con forte componente multimediale e laboratoriale. Aule attrezzate con LIM o proiettori multimediali.

	Inclusione e differenziazione	
	Continuità' e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Utilizzare strategie didattiche diverse dalla lezione frontale (es. peer education, problem solving, ecc.).
		Favorire, anche tra i docenti, momenti di confronto tra pari in aula.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Migliorando le strategie metodologiche e affinando le programmazioni curriculari si attuerà plausibilmente una diminuzione della percentuale di sospensione in giudizio e dei respinti alla classe successiva poiché si andrà ad agire sulla motivazione sia degli alunni che dei docenti stessi.